



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree protette: risultati preliminari e indicazioni dal progetto Ramsar

S. D'ANTONI¹, L. PETTITI², T. LETTIERI³

¹ISPRA – Dipartimento per il Monitoraggio e la Tutela dell'Ambiente e per
la Conservazione della Biodiversità

² Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Protezione della
Natura e del Mare

³ CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Centro di Politiche e Bioeconomia

PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI: il ruolo dei PSR e dell'Agricoltura biologica.

Firenze, Palazzo Congressi 26-27/10/2017

Effetti dei prodotti fitosanitari sulla biodiversità

I PF possono essere tossici per esposizione diretta o per alterazione dell'habitat, delle funzioni vitali e della catena alimentare per gli **invertebrati, insetti impollinatori, pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi (Rapporto ISPRA 216/2015).**

Il 56 % specie e 92% habitat tutelate da DH sono molto sensibili ai PF; principalmente legate agli **ecosistemi acquatici e presentano in generale una scarsa distribuzione e un cattivo stato di conservazione** (Rapporti ISPRA n. 194/2014, 216/15, 219/15)

Dal progetto ISPRA-MATTM “Sperimentazione misure del PAN per tutela biodiversità” (2015-2016) in generale è emerso un migliore stato delle matrici acqua-suolo e della biodiversità nei campi biologici/non trattati rispetto a quelli trattati (Rapporto in stampa)



PAN A.5.8 - Tutela dei Siti natura 2000 e delle aree naturali protette

Definito in base all'art. 12 della Direttiva 2009/128/CE e degli artt. 6 e 15 del Dlgs. 150/2012

Le Regioni e prov. Autonome con gli enti gestori definiscono le misure per l'uso di PF compatibile con tutela della biodiversità (di cui LINEE GUIDA DM 10/3/2015) e integrano i Piani di gestione di siti N2000 e AAPP e misure di conservazione (dir. Habitat e Uccelli), promuovono **attività formativa sui rischi per la biodiversità per uso PF**

Il Ministero dell'Ambiente in accordo con Ministero Agricoltura, Regioni e Prov aut e enti gestori, sentito CTS: **definisce prescrizioni per il divieto, ove possibile, dei PF pericolosi per gli ecosistemi acquatici, **nelle zone Ramsar (Convenzione di Ramsar, 1971)** tenendo conto delle LINEE GUIDA DM 10/3/2015**

PAN A.5.1 - Linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e Siti Natura 2000/aree protette

Le misure che riguardano in particolare la **tutela della biodiversità** sono:

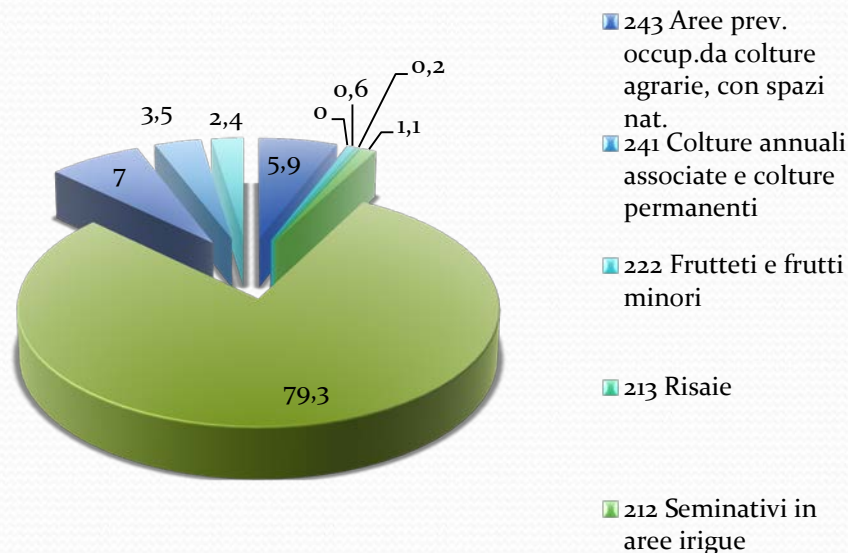
- **Misura n. 13:** Sostituzione/limitazione/eliminazione dei PF per tutela specie e habitat e impollinatori, tramite **uso di mezzi e PF dell'agricoltura biologica**, che non presentino **S_{Pe} (3 e 4)** e non pericolosi per ambiente (**N**), e misure accompagnamento
- **Misura n. 16:** Pratiche agronomiche con **non uso o uso minimo di PF**, **agricoltura biologica** e miglioramento ambientale - creazione fasce inerbite con specie autoctone, creazione/ripristino zone umide, fontanili, connessioni ecologiche (siepi, vegetazione perfluviale, muretti a secco..)
- **Misura n. 17:** **Formazione e consulenza** su effetti dei PF su habitat e specie e impollinatori, ecosistemi acquatici, tecniche di **agricoltura biologica e integrata volontaria**, scelta di PF compatibili con gestione siti N2000 /Aree protette
- **Misura n. 18:** **Azioni di marketing** finalizzate alla promozione di prodotti realizzati in aree protette/rete N2000, bacino/sottobacino..

Le Zone Ramsar in Italia

- Le Zone Ramsar hanno un'importanza a livello internazionale poiché tutelano aree umide che costituiscono rifugio, sosta, siti di alimentazione e riproduzione per una grande diversità di specie legate agli ecosistemi acquatici (Convenzione Ramsar, 1971)
- Le Zone Ramsar in Italia designate sono **65*** per un'area di **82.331 ettari**, di cui **15.063 supf. agricola**, pari a **18,3%** - * (53 riconosciute a livello internazionale e altre 12 in attesa di riconoscimento)

Codice C.L.C.	Legenda C.L.C	Area C.L.C. (ha)	%
243	Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	892,82	5,9
241	Colture annuali associate e colture permanenti	3,58	0
222	Frutteti e frutti minori	83,67	0,6
213	Risaie	26,76	0,2
212	Seminativi in aree irigue	172,79	1,1
211	Seminativi in non aree irigue	11.939,06	79,3
242	Sistemi colturali e particellari permanenti	1.061,05	7
233	Uliveti	530,88	3,5
221	Vigneti	352,70	2,4
	totale	15063,31	100

% tipi colture in Zone Ramsar - clc



Progetto Ramsar & fitofarmaci

Progetto Finanziato dal MATTM - Direzione Conservazione della Natura (2017) a ISPRA

OBIETTIVI:

- raccogliere **dati su attività agricola e uso PF in Zone Ramsar** rappresentative
- svolgere **un'attività di informazione e sensibilizzazione** sul tema della compatibilità fra tutela della **biodiversità** (in particolare avifauna) e dei **servizi ecosistemici e l'attività agricola** in 6 Zone Ramsar.

ATTIVITA' IN CORSO

- **Analisi dati relativi all'attività agricola, fitofarmaci usati, criticità agricoltori**
- **Raccolta dati utili per la valutazione dei servizi ecosistemici legati al ciclo dell'acqua** e definire tre scenari di uso di tali servizi con diversi metodi di difesa fitosanitaria L 221/2015 ex art. 70 (collegato ambientale).
- **Incontri finali con gli agricoltori su normativa, misure Linee guida (n. 13, 16 e 18); misure PSR per sostenere l'attuazione del PAN in aree protette.**
- **Definizione di una proposta di progetto territoriale in accordo con agricoltori e ente gestore della Ramsar/AP** per superare le criticità, migliorare la compatibilità fra agricoltura e tutela biodiversità, valorizzare i prodotti di qualità

Zone Ramsar selezionate per presenza min 40% aree agricole

REGIONE	NOME	Sup Ha G.U.	SIC	ZPS	EUAP	Colture principali
Lombardia	LAGO DI MEZZOLA-PIAN DI SPAGNA - LPS	1.740	IT20B0006 Isola Boscone	–	RNR Pian di Spagna/Lago di Mezzola	seminativi, foraggiere
Lazio	LAGO DI NAZZANO - RTF	265	IT6030012 Lago di Nazzano	–	RNR di Nazzano, Tevere/Farfa	seminativi, uliveti
Lazio	LAGO DI SABAUDIA - LSA	1.474	IT6040013 Lago di Sabaudia	IT6040015 Parco Nazionale del Circeo	RNR Parco Nazionale del Circeo e Riserva naturale Foresta demaniale del Circeo	orticole, frutteti, seminativi
			IT6040018 Dune del Circeo		RNR Parco Nazionale del Circeo e Riserva naturale Rovine di Circe	
					PN del Circeo	
Calabria	BACINO DELL'ANGITOLA - LGA	875	IT9340086 Lago dell'Angitola	–	Parco Regionale delle Serre	seminativi, uliveti
Sicilia	LAGHI DI MURANA, PREOLA E GORGHİ TONDI - GT	249	ITA010007 Saline di Trapani	ITA010028 Saline di Trapani	RNR integrale Lago Preola e Gorgħi Tondi	vigneti
Sardegna	STAGNO DI CABRAS - SCB	3.575	ITB030034 Stagno di Mistras di Oristano	ITB034008 Stagno di Cabras	–	seminativi, orticole, risaie

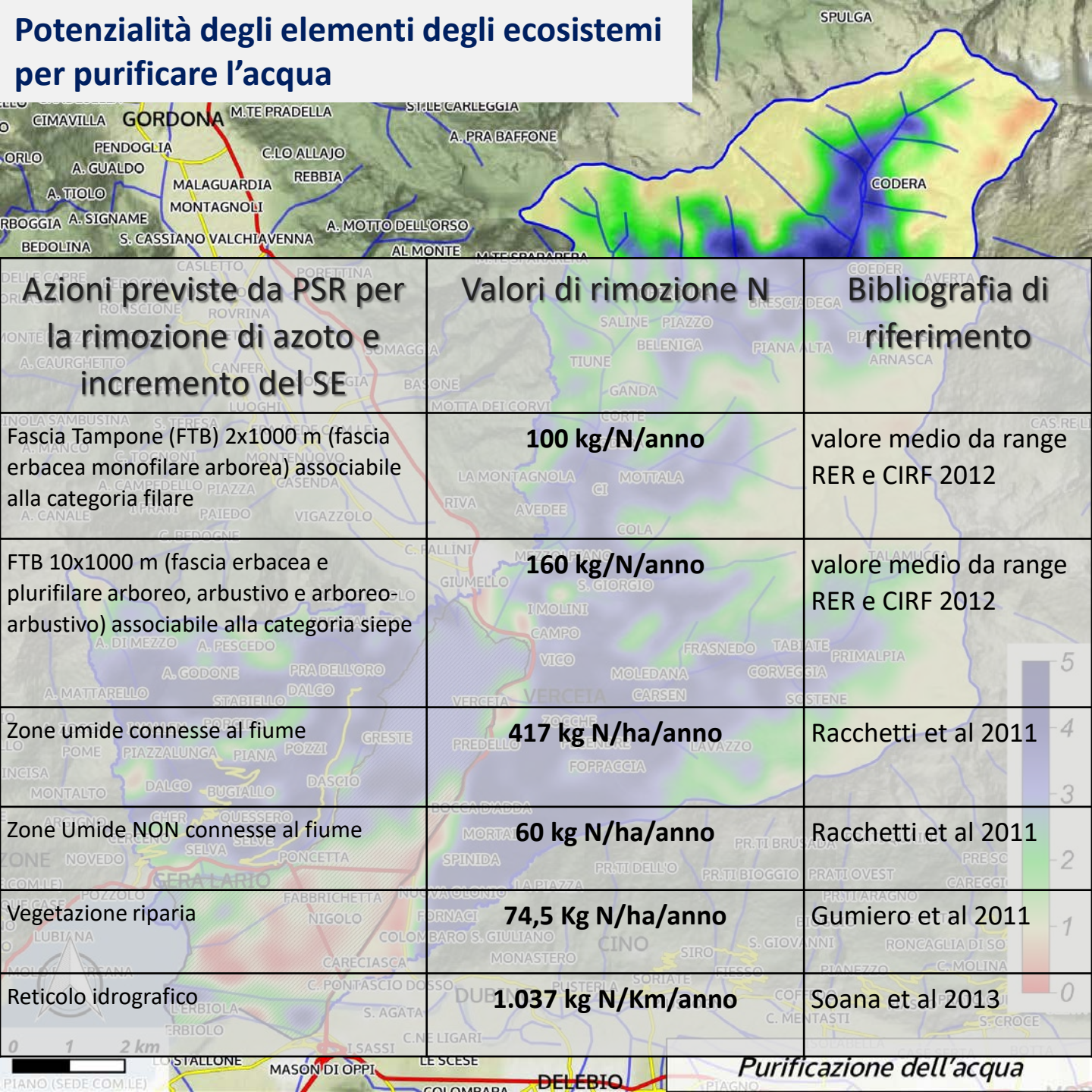
Aziende Bio o che non usano fitofarmaci nelle 6 ZR

Zona Ramsar	Aziende Bio/N.T.	Aziende Intervistate	%
Gorghi Tondi	7	14	50
Lago Angitola	10	16	62
Pian di Spagna	5	19	26
Lago Nazzano	1	13	8
Stagni di Cabras	1	31	3
Lago di Sbaudia	1	12	8
Tot.	25	105	24

Colture bio/non trattate in ZR

coltura	n.aziende bio/N.T.	%	Zona Ramsar
olivo	12	28	GT, LGA
foraggiere	6	14	LGA,RPS,RTF,SCB
vite	6	14	GT
orticole	5	12	LGA,RPS
altro	4	9	LGA,RPS
agrumi	2	5	LGA
altri seminativi	2	5	GT
mais	2	5	RPS
farro	1	2	RTF
frutti di bosco	1	2	RPS
grano	1	2	LGA
melo e pero	1	2	RPS
tot	43	100	

Potenzialità degli elementi degli ecosistemi per purificare l'acqua



Bilancio azoto
componente agricola
area Lago di Mezzola

Surplus di
184.000 kg N

Costi di esercizio
impianto depurazione:
7,5 €/kg N (ISPRA, 2009)

SE di denitrificazione :
0,7 €/kg N (Soana et al.,
2013)

Costo per abbattere
184 tN/anno:
€ 128.800

Azioni previste da PSR per la rimozione di azoto e incremento del SE	Valori di rimozione N	Bibliografia di riferimento
Fascia Tampone (FTB) 2x1000 m (fascia erbacea monofilare arborea) associabile alla categoria filare	100 kg/N/anno	valore medio da range RER e CIRF 2012
FTB 10x1000 m (fascia erbacea e plurifilare arboreo, arbustivo e arboreo-arbustivo) associabile alla categoria siepe	160 kg/N/anno	valore medio da range RER e CIRF 2012
Zone umide connesse al fiume	417 kg N/ha/anno	Racchetti et al 2011
Zone Umide NON connesse al fiume	60 kg N/ha/anno	Racchetti et al 2011
Vegetazione riparia	74,5 Kg N/ha/anno	Gumiero et al 2011
Reticolo idrografico	1.037 kg N/Km/anno	Soana et al 2013

Purificazione dell'acqua



Misure del PSR per il sostegno del PAN

- **Le misure «dirette»:**

- **Misura 10 «agricoltura integrata»: PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

COSTI AGGIUNTIVI e MANCATI GUADAGNI connessi **all'assunzione volontaria di impegni oltre gli obblighi base di sostenibilità ambientale** (es. requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari) e per adottare le disposizioni dei Disciplinari di produzione integrata

- **Misura 11 «agricoltura biologica» 11.1 Conversione a pratiche e metodi biologici • 11.2 Mantenimento pratiche e metodi biologici**

COSTI AGGIUNTIVI e MANCATI GUADAGNI a seguito **dell'applicazione dei metodi di agricoltura biologica** nel corso dei primi 5 anni o dopo i primi 5 anni.

- **Le misure «indirette»:**

- **Misura 4 «investimenti produttivi »** che migliorano le performance globali delle imprese (ristrutturazioni immobili, macchinari, ecc) e **« improduttivi »** per garantire uno **sviluppo sostenibile** dell'attività agro-alimentare (fasce tampone, ripristino zone umide per fitodepurazione, ecc)

- **Le misure «orizzontali»: Misura 1 e 2: Azioni di formazione, informazione e consulenza** per approfondimento e divulgazione delle conoscenze per incrementare l'efficacia ambientale delle azioni sostenute dai PSR attraverso una attività di **animazione dei territorio**

Principali Criticità riscontrate

- Assenza di attività di **informazione** e **sensibilizzazione** su **PAN** per tutela biodiversità ed ecosistemi acquatici e sui metodi per minimizzare/alternativi a uso di PF
- Scarsa attuazione delle **Misure 13,16,17 e 18** delle Linee guida del PAN nelle Regioni
- Scarsa presenza di vere aziende biologiche che attuano la filiera corta
- Assenza/scarsità di azioni di **sostegno e valorizzazione dei prodotti bio e di qualità**, per la creazione di filiera corta e di progetti di aggregazione degli agricoltori
- Agricoltura intensiva e monoculture (es. Parco del Circeo, Gorghi Tondi) **PF usati non compatibili con tutela biodiversità e ecosistemi acquatici - 81% N – 41% Spe**
- Eccessiva **frammentazione dei fondi** e difficoltà di accesso al PSR
- **Scarsa conoscenza delle misure del PSR** utilizzabili per sostegno al BIO e attuazione PAN
- **Offerta dei prodotti disaggregata** e scarso potere contrattuale (cooperative o consorzi)
- **Scarsa o nulla conoscenza dei piani di gestione**, a volte non esistenti, e di rapporto con enti gestori
- **Danni da fauna selvatica**, scarsa azione da parte di enti gestori e rimborso danni
- Scarso utilizzo dei bollettini fitosanitari e meteorologici
- Sistemi irrigui assenti o poco organizzati o poco efficienti

Punti di forza delle Zone Ramsar

- **Sensibilità degli agricoltori verso le tematiche ambientali** e disponibilità ad aderire a programmi che incentivino la biodiversità nel rispetto degli obiettivi dell'imprenditore agricolo
- **Sensibilità degli agricoltori verso proposte di aggregazione per valorizzazione dei prodotti anche attraverso la filiera corta e un marchio territoriale**
- **Interesse verso metodi di coltivazione per un minor utilizzo di prodotti fitosanitari**, in parte già attuati, e dell'agricoltura biologica
- **Tipicità di territori e di produzioni con notevoli potenzialità per attuare la multifunzionalità** (ad es. riso del fenicottero) e la **valorizzazione dei prodotti**
- **Presenza di aziende che attuano *best practices* attraverso la scelta del BIO e della vendita diretta/multifunzionalità/filiera corta** e vendita ad un mercato di qualità che mostrano solidità economica (a differenza degli altri)
- **Richiesta crescente da parte dei consumatori** di prodotti di qualità e biologici
- **Aree di interesse internazionale** con forte potenzialità di attrarre un turismo di qualità

Proposte per superare le criticità e favorire attuazione misure PAN

- Capillare attività di **divulgazione e formazione del PAN** sulle misure del PSR a sostegno del Biologico e delle pratiche a basso utilizzo di PF (**Mis. 1-18 LG**)
- Divulgazione delle **pratiche agronomiche biologiche e per un minor utilizzo di PF** (fasce tampone, inerbite, elementi che favoriscono la biodiversità) (**Mis. 13, 16, 17 LG**)
- Necessità di **tecnici-facilitatori** che supportano le aziende vs sostenibilità (**Mis. 17 LG**)
- Introduzione della **gestione collettiva di servizi** (es. punti vendita, trasformazione prodotti, reflui zootecnici) per abbattimento dei costi e **gestione collettiva terreni abbandonati** (**Mis. 18 LG**)
- **Aggregazione dell'offerta dei prodotti** attraverso la valorizzazione delle tipicità del territorio anche con marchio di aree protette (**Mis. 18 LG**) e **progetti di cooperazione** (Mis 16 PSR)
- **Gestione della fauna** e prevenzione dei danni
- Divulgazione delle pratiche di Agricoltura di precisione (finanziabili con PSR) e uso di PF non dannosi per ecosistemi acquatici attraverso attività di formazione (**Mis. 6-12, 17 LG**)
- Gestione dell'irrigazione ai fini di un minore impatto dei PF e della riduzione del consumo, anche attraverso l'uso di cultivar locali con scarse esigenze idriche
- **Sostegno economico agli agricoltori** che contribuiscono con le pratiche positive alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici (**agricoltore custode della bioversità**)
- **Maggiori controlli sul territorio** relativi al rispetto delle regole previste dall'accesso ai fondi comunitari e delle misure del PAN e potenziamento dei servizi
- Specificare nelle etichette dei Prodotti fitosanitari il codice delle Frasi di Precauzione per l'ambiente **SPe DIRETTIVA 2003/82/CE** per facilitare l'attuazione della Misura 13
- **Inserimento delle misure 13,16,17 e 18 delle LG nei Piani d'azione Regionali**

Grazie per l'attenzione!!

Per info: susanna.dantoni@isprambiente.it
pettiti.laura@minambiente.it
teresa.lettieri@crea.gov.it

